I S T I T U T O T E C N I C O I N D U S T R I A L E S T A T A L E

Renato Elia

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Approvato dal consiglio di istituto con Delibera n.5 del 17/10/2019

L'Istituto Renato Elia adotta il seguente Regolamento per :

- Realizzare pienamente gli obiettivi propri della scuola.
- Ottimizzare l'impianto organizzativo
- Utilizzare in modo adeguato e funzionale tutte le risorse a disposizione
- Tutelare la sicurezza personale altrui e propria
- Stabilire i comportamenti richiesti ad operatori ed utenti
- Salvaguardare il patrimonio.

Esso è organizzato su 15 articoli ed è ispirato ai principi contenuti nello Statuto delle studentesse e degli studenti che trova la sua formulazione nel D.P.R. 235/07, e nella nota del MIUR del 31/07/08 Protocollo n.3602/PO si integra col Patto di Corresponsabilità sottoscritto da genitori, allievi e DS in rappresentanza dell'istituzione scolastica, è corredato dell'accluso Regolamento di Disciplina relativo a infrazioni e sanzioni.

Art. 1 - Accesso all'edificio scolastico
Art. 2 - Circolazione nell'Istituto
Art. 3 - Vigilanza sugli alunni
Art. 4 - Ritardi e uscite anticipate
Art. 5 - Uscite dalla classe durante le ore di lezione
Art. 6 - Divieto di fumo
Art. 7 - Assemblea di classe e vigilanza durante la stessa
Art. 8 - Uso dei telefoni cellulari
Art. 9 - Uscite anticipate disposte dalla scuola
Art. 10 - Giustificazioni
Art. 11 - Utilizzo degli spazi e dei laboratori
Art. 12 - Conservazione delle strutture e delle dotazioni
Art. 13 - Modalità di comunicazione con studenti e genitori
Art. 14 - Modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee degli organi collegiali e degli organismi studenteschi
Art. 15 - Revisione regolamento e provvedimenti disciplinari
Art. 16 - Prevenzione e contrasto al "BULLISMO E CYBERBULLISMO".

Art. 1 - Accesso all'edificio scolastico

Soltanto gli alunni regolarmente iscritti hanno accesso all'edificio scolastico, nel rispetto, insieme al personale in servizio, dell'orario scolastico stabilito all'inizio di ciascun anno. Coloro che debbano, per qualche motivo, entrare nei locali della Scuola devono qualificarsi presso il personale addetto all'ingresso che, previa registrazione, li doterà di un pass di riconoscimento per poter accedere ai locali dell'istituto.

Art. 2 – Circolazione nell'Istituto

Gli alunni che accedono all'istituto a piedi, devono utilizzare il cancello pedonale prestando attenzione a eventuali veicoli in transito nelle aree interne.
Gli alunni in ingresso devono sostare solamente nell'atrio o nelle immediate adiacenze fino al suono della campanella di accesso (07:55). Tutti coloro che entrano nell'istituto si recheranno nell'atrio di ingresso utilizzando esclusivamente le porte direttamente ad esso collegate. E' vietato utilizzare le uscite di emergenza.
Non è consentito agli alunni soffermarsi nei corridoi e negli spazi esterni.
I genitori, una volta identificati e dotati di pass, potranno recarsi unicamente presso gli uffici di segreteria, nelle fasce orarie di apertura al pubblico.
Potranno inoltre accedere ai locali scolastici per:

- incontri programmati con i docenti
- convocazioni personali da parte di docenti o del coordinatore della classe
- altre necessità, quali informazioni in presidenza e/o vicepresidenza.

Non è consentita la loro circolazione all'interno della struttura scolastica se non in occasione di eventi aperti al pubblico.
E' severamente vietato svolgere nell'istituto attività diverse da quelle didattiche o funzionali ad esse.
La scuola non assicura la custodia dei beni lasciati in aula, in palestra e negli spazi esterni delimitati né si ritiene responsabile per eventuali smarrimenti o furti.
Al termine delle lezioni il deflusso in uscita dall'istituto dovrà avvenire secondo il seguente ordine:

- tutti gli allievi a piedi senza soffermarsi nei pressi dell'uscita utilizzando il cancello pedonale
- i motocicli a motore spento
- le auto

Art. 3 - Vigilanza sugli alunni

I docenti della prima ora attenderanno in aula o laboratorio l'arrivo degli alunni a partire dalle ore 7:55. La vigilanza sugli alunni nelle aule è garantita, durante le lezioni, dai docenti in servizio. Al cambio dell'ora gli studenti che, in base all'orario non devono spostarsi verso altri locali, rimangono in aula attendendo l'arrivo dei docenti che raggiungeranno la classe con la massima sollecitudine. I collaboratori scolastici in servizio ai diversi piani vigilano durante gli eventuali trasferimenti e in attesa del

sopraggiungere dei docenti.
Le uscite di sicurezza devono essere mantenute sgombere e chiuse (dall'esterno) e sarà cura della dirigenza, in accordo con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, emanare ordini di servizio al personale ATA per garantire il loro controllo.

Art. 4 - Ritardi e uscite anticipate.

Gli studenti possono accedere ai locali scolastici a partire delle 07:45 trattenendosi nell'atrio. L'accesso alle aule potrà avvenire solo al suono della prima campanella (7:55). L'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8,00. In caso di ritardo fino a 10 minuti l'allievo è ammesso, direttamente dal docente in servizio, previa registrazione del ritardo sul registro elettronico.
Dopo le ore 08:10 gli allievi non potranno accedere alle aule e dovranno attendere l'inizio della seconda ora nell'atrio della scuola senza allontanarsi. In particolare essi dovranno farsi identificare al desk e ritirare l'attestazione di accesso in ritardo che gli consentirà l'ingresso all'inizio della seconda ora. Il docente della seconda ora, verificata l'attestazione, registrerà l'ingresso sul registro di classe elettronico.
Per tutto l'a.s. sono tollerati fino a 4 ritardi di oltre 10 min per il primo quadrimestre e 4 per il secondo. Se i ritardi brevi sono abituali, sistematici, non giustificati e/o i ritardi di oltre i dieci minuti superano il numero consentito, il Coordinatore di classe ne informerà le famiglie e gli alunni incorreranno nelle sanzioni previste. I ritardi dovuti a visite mediche o analisi cliniche non saranno conteggiati se documentati il giorno stesso del ritardo; altresì quelli dovuti a ritardi di mezzi pubblici.
Sono ammessi ritardi oltre l'inizio della seconda ora di lezione solo per motivi eccezionali e documentati direttamente da coloro che esercitano la potestà genitoriale.
L'uscita prima dell'orario normale delle lezioni è consentita solo dopo le ore **12.00** salvo casi particolari documentati; per tutti gli studenti è necessario che il genitore esercente la potestà genitoriale o un suo delegato con delega scritta, consegnata precedentemente e accompagnata dal documento di identità del genitore, venga di persona a prelevarli, esibendo il documento di riconoscimento.
In tal caso, colui che intende far uscire l'allievo, si rivolge direttamente al desk in ingresso e sarà cura degli addetti verificare, di concerto con la segreteria, che le persone siano effettivamente autorizzate al prelievo degli allievi. Dopo di che il collaboratore scolastico in servizio al piano provvederà a ritirare il permesso al desk e preleverà direttamente l'alunno dalla classe. Il docente in classe, presa visione della richiesta di uscita anticipata, annoterà sul registro elettronico l'uscita dell'alunno. In nessun caso una richiesta telefonica del genitore o del delegato potrà costituire autorizzazione per uscire.
Nel periodo in cui vige l'orario provvisorio e nell'ultimo mese di scuola sono sospese le uscite anticipate a meno che queste non siano per motivi eccezionali e circostanziati.
Il superamento del limite massimo di uscite anticipate così come la quantità di ritardi e le mancate giustifiche potrà incidere negativamente sul voto di comportamento e sul credito scolastico dell'alunno.
Speciali deroghe sono applicabili per casi particolari, quali esigenze collegate ai mezzi di trasporto e attività sportive. In tali casi, i genitori produrranno una specifica richiesta documentata e la scuola, esaminata la singola situazione, procederà a rilasciare un'autorizzazione permanente visibile nel registro elettronico e che avrà valore di autorizzazione/giustifica permanente per il periodo indicato in essa.

Art. 5 - Uscite dalla classe durante le ore di lezione.

I docenti consentiranno agli alunni di uscire dalla classe durante le ore di lezione solo in caso di necessità, **non più di uno alla volta** e a **partire dalla seconda ora di lezione** per recarsi nel bagno o al punto di ristoro più vicino. Gli studenti possono usufruire del servizio ristoro buvette prima dell'inizio delle lezioni e per il tempo strettamente necessario alla consumazione. In nessun caso potranno essere introdotti, durante le ore di lezione, cibi o bevande provenienti dall'esterno.
L'utilizzo del servizio ristoro è consentito al personale docente durante le pause connesse al proprio orario di servizio, e al personale A.T.A. quale "pausa caffè" che non pregiudichi la prestazione lavorativa.

Art. 6 - Divieto di fumo

A chiunque (D.S, D.S.G.A, docenti, studenti, personale A.T.A., genitori, ospiti ecc.) è fatto divieto di fumare nei locali interni ed esterni dell'istituto. La mancata osservanza di tale disposizione comporterà l'applicazione delle sanzioni di legge.

Art. 7 – Assemblea di classe e vigilanza durante la stessa

L'assemblea di classe, nella misura massima di due ore al mese, sarà concessa previa richiesta scritta dei rappresentanti di classe al D.S., presentata almeno 5 giorni prima tramite apposito modello da ritirarsi presso la vicepresidenza; lo stesso dovrà riportare: data, ora, ordine del giorno, firma per autorizzazione dei docenti interessati, firma dei rappresentanti di classe.
I giorni e le materie coinvolte devono necessariamente alternarsi nel corso dell'anno.
La verbalizzazione relativa a ciascuna assemblea va redatta dagli allievi su apposito stampato, da ritirarsi presso la vicepresidenza e consegnata all'ufficio protocollo.
I docenti in servizio sono tenuti alla vigilanza sugli studenti durante il loro svolgimento.

Art. 8- Uso di telefoni cellulari.

Durante le ore di lezione e in tutti i locali della scuola è vietato tenere i telefoni cellulari accesi e farne uso durante le ore di lezione. È inoltre vietato l'utilizzo delle fotocamere, delle videocamere o dei registratori vocali, inseriti all'interno di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici. L'eventuale raccolta, comunicazione e diffusione di immagini e suoni, anche se autorizzate, deve avere comunque luogo nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati, utilizzando l'immagine altrui nei modi e nei casi consentiti dall'ordinamento. Il mancato rispetto di tale disposizione autorizzerà l'insegnante al sequestro del telefono che verrà depositato in vicepresidenza e potrà essere ritirato dall'alunno al termine delle lezioni, anche con la possibilità di una eventuale sanzione.

Art. 9 - Uscite anticipate disposte dalla scuola

Il D.S. può consentire agli studenti di lasciare l'Istituto prima del termine delle attività calendarizzate in orario ordinario, solo nei casi di assoluta necessità se ne è stata data comunicazione alle famiglie il giorno precedente, oppure in casi di forza maggiore o tramite avviso sul sito della scuola.

Art. 10 - Giustificazioni

Le richieste di giustifica dovranno essere prodotte utilizzando esclusivamente l'apposito libretto che, per le classi prime, sarà rilasciato ad inizio di ciascun anno scolastico e dovrà essere ritirato dai genitori entro il 30 ottobre. Per le classi successive, potrà essere utilizzato il libretto degli anni precedenti fino al suo esaurimento; dopo sarà cura del genitore fare richiesta in segreteria per il rilascio di un nuovo libretto.
Le assenze vengono giustificate dal docente della prima ora di lezione, che deve spuntare i nomi di coloro che sono stati giustificati sul registro elettronico e invitare coloro che devono ancora essere giustificati a farlo al più presto, specificando i giorni di assenza. Gli studenti senza giustifica sono ammessi con riserva, ma hanno l'obbligo di presentare la richiesta di giustifica il giorno successivo.
Se tale richiesta non sarà presentata entro i tre successivi, il coordinatore di classe provvederà a sollecitare telefonicamente le famiglie e, in caso di ulteriore inadempienza, il coordinatore provvederà a convocare i genitori e gli allievi interessati dovranno essere accompagnati a scuola da un genitore per la riammissione in classe.
Particolare attenzione va dedicata alle assenze degli alunni in obbligo scolastico**.**
Le assenze di massa incidono fortemente sull'attribuzione del voto di comportamento, che secondo la normativa vigente, se inferiore a sei decimi, comporta la NON AMMISSIONE alla classe successiva o all'esame conclusivo del corso di studio e unitamente alla valutazione degli apprendimenti concorre a determinare il credito scolastico per le classi del triennio.
I Coordinatori di classe hanno la responsabilità di monitorare assenze, ritardi e giustifiche per intervenire personalmente e avvisare tempestivamente le famiglie Se tutti i possibili provvedimenti attuati dal Coordinatore dovessero risultare senza frutto, lo stesso provvederà a riferire agli Organi Superiori.

Art.11 - Utilizzo degli spazi e dei laboratori

L'apertura pomeridiana della scuola viene disposta dal Dirigente Scolastico secondo le norme relative all'autonomia della scuola in accordo con quanto stabilito dal piano della offerta formativa. Per tutte le attività didattiche e progettuali svolte in orario pomeridiano, valgono le stesse regole di comportamento da seguire durante le ore di lezione antimeridiane
L'uso dei laboratori è organizzato dai direttori e fa riferimento ad uno specifico regolamento d'uso.

Art. 12 - Conservazione delle strutture e delle dotazioni

Le strutture della scuola, gli ambienti e l'arredo vanno rispettate e difese da vandalismi.
Ogni gruppo classe è responsabile dell'aula e dell'arredamento contenuto in essa. Eventuali danni dovranno essere risarciti dai responsabili, se individuati; in caso contrario tali danni dovranno essere risarciti da tutti gli alunni della classe.
Il D.S. può decidere di non autorizzare attività extrascolastiche per le classi che abbiano arrecato danni alle strutture. Il senso di responsabilità e autocontrollo è indispensabile per la vita all'interno dell'Istituto.

Art.13 - Modalità di comunicazione con studenti e genitori

I docenti dovranno essere disponibili a ricevere le famiglie nell'orario mattutino per colloqui individuali almeno due ore al mese in orari concordati. L'orario di ricevimento sarà stabilito compatibilmente all'orario di servizio.
Per quanto riguarda i colloqui pomeridiani, vengono stabiliti almeno due colloqui annuali.
Le comunicazioni con gli studenti, quando si rende necessaria la divulgazione di provvedimenti o di informazioni che li riguardano, avvengono tramite il comitato studentesco che il dirigente scolastico provvede a convocare in riunione fuori orario di lezione, oppure tramite la diffusione di circolari nelle classi o la loro affissione all'albo degli studenti e anche attraverso il sito web. Le comunicazioni con i genitori avvengono tramite circolari inviate loro per mezzo dei propri figli e/o tramite avvisi riportati nel sito web della scuola. Le comunicazioni aventi carattere privato vengono effettuate direttamente per lettera o telefono. A tal fine è indispensabile che i genitori comunichino sempre i propri recapiti aggiornati anche in caso di variazioni subentranti durante lo svolgimento dell'anno scolastico. La presidenza è disponibile a ricevere i genitori per eventuali colloqui previo appuntamento.

Art. 14 - Modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee degli organi collegiali e degli organismi studenteschi

Il Collegio dei Docenti viene convocato dal Dirigente Scolastico:

- in seduta ordinaria: secondo quanto stabilito dal piano delle attività
- In seduta straordinaria: su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti con l'indicazione degli argomenti da trattare ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisa la necessità

L'avviso di convocazione, con la formulazione chiara dei punti all'ordine del giorno, avviene tramite circolare notificata ai singoli docenti per mail ed inserito nell'Albo delle comunicazioni ai docenti presente in sala professori. Tale avviso è reso noto almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione.
L'ordine del giorno è stabilito dal dirigente scolastico, sentito il parere dello Staff di Dirigenza. Eventuali integrazioni e variazioni devono essere richieste dagli interessati in tempo utile per permettere la tempestiva comunicazione ai membri del Collegio.
La durata della seduta deve essere possibilmente contenuta nel limite di tre ore. Se l'urgenza o l'importanza degli argomenti comportano il superamento di tale limite, il Presidente dell'assemblea sottopone a votazione la prosecuzione della riunione: la proposta di prosecuzione deve essere adottata all'unanimità. In caso di decisione di aggiornamento, sentiti gli orientamenti del Collegio, il Presidente comunica immediatamente la data di nuova convocazione.
Le sedute del Collegio dei Docenti sono presiedute dal Dirigente Scolastico, o da un suo collaboratore, che dirige i lavori, modera la discussione, stabilisce l'ordine delle votazioni, sospende la seduta, chiude la seduta
Per la validità della seduta, è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti, quorum che deve permanere per tutta la durata della seduta, che viene accertata in apertura dal Dirigente Scolastico.
La trattazione degli argomenti segue di norma l'ordine del giorno. Il Collegio, su proposta del Dirigente Scolastico o su presentazione di mozione d'ordine, si pronuncia a maggioranza assoluta su una diversa

successione nella trattazione degli argomenti. Per ogni punto all'ordine del giorno, il Dirigente Scolastico, o un relatore da lui designato, procede ad una illustrazione introduttiva di carattere informativo, dopo la quale dichiara aperta la discussione.
Al termine della discussione il Collegio adotta la delibera definitiva.
Il verbale è approvato, a maggioranza, all'inizio della seduta successiva.
Il docente designato dal Dirigente Scolastico a fungere da segretario è tenuto a verbalizzare in modo conciso e chiaro i lavori del Collegio. I singoli docenti hanno facoltà di presentare una memoria scritta del proprio intervento da inserire nel verbale.

Il Consiglio d'Istituto organizza i propri lavori secondo norme interne.

I Consigli di classe sono convocati:

- in seduta ordinaria in base alla programmazione del Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico
- in seduta straordinaria dal Dirigente Scolastico autonomamente o su richiesta di 1/3 dei componenti di ogni singolo Consiglio di classe. Ai Consigli di classe in cui è prevista la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli alunni, partecipano anche genitori ed alunni di quella classe, ma senza diritto di voto. Inoltre, in tali consigli la seduta è aperta alla sola presenza della componente docenti che, dopo una rapida analisi dell'andamento didattico-disciplinare, provvede ad ammettere alla seduta le componenti genitori-alunni convocate con orario differenziato.

Assemblea d'Istituto

L'assemblea d'Istituto deve essere richiesta con almeno cinque giorni di anticipo. La data e l'ora possono essere modificate dalla Presidenza per motivi di funzionalità del servizio.
L'ordine del giorno deve essere approvato dal dirigente scolastico o da un suo collaboratore.
È possibile svolgere l'assemblea in modo da coinvolgere separatamente fasce distinte di studenti.
La data e l'ora delle assemblee di classe sono concordate con i docenti impegnati nelle lezioni.
L'ordine del giorno deve essere vistato dal dirigente scolastico o da un suo collaboratore.
Non è possibile svolgere assemblee nel primo mese e nell'ultimo mese di scuola.
La partecipazione alle assemblee di classe è obbligatoria.
I richiedenti sono responsabili del buon andamento della riunione.
E' consentito lo svolgimento di un'assemblea d'istituto ed una di classe al mese, nel limite di tutte le ore di lezione di una giornata per la prima e di due ore di lezione per la seconda.
Qualora il comportamento degli studenti non consentisse un sereno, ordinato e democratico svolgimento dell'assemblea, questa può essere sospesa dal Dirigente Scolastico o da un suo Collaboratore.
Alle assemblee di Istituto e di classe possono partecipare, oltre al Dirigente Scolastico o un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino.
Al termine d'ogni assemblea sarà redatto un verbale, nell'apposito registro, che sarà consegnato al dirigente scolastico. Il registro dei verbali delle Assemblee d'Istituto è custodito da un Collaboratore del

Dirigente Scolastico.

Comitato studentesco.

Il comitato studentesco è formato da un rappresentante per ciascuna classe, dagli studenti eletti nel consiglio d'Istituto e nella Consulta Studentesca Provinciale. E' convocato dal dirigente scolastico per pianificare le attività di assemblea e l'organizzazione dell'Istituto.
Il Comitato può riunirsi nei locali della scuola al di fuori dell'orario scolastico, previa richiesta al dirigente scolastico, compatibilmente con la possibilità di assicurare la presenza di personale ausiliario. Il comitato può costituire e gestire autonomamente un fondo con contributi esterni o degli studenti attraverso attività ludiche o sportive.
È responsabile del fondo il coordinatore del comitato, scelto e nominato dai componenti.
Il comitato gestisce direttamente l'aula riservata agli studenti ed è responsabile del materiale e delle attrezzature in dotazione.

Modalità di convocazione e svolgimento delle sedute degli Organi Collegiali

I Consigli di classe vengono convocati, come da normativa vigente, tramite l'invio di circolari per la componente docente e di lettere personali per quanto riguarda i rappresentanti dei genitori e degli studenti. Nell'arco di un anno scolastico, fermo restando che ulteriori riunioni possono tenersi ogni volta che ciò si renda necessario, le riunioni minime dei Consigli di classe sono le seguenti:

- 2 riunioni per procedere allo scrutinio di fine quadrimestre (solo docenti);
- 1 riunione per motivi inerenti alla programmazione (solo docenti);
- 2 riunioni per discutere dell'andamento didattico e disciplinare e della adozione dei libri di testo (allargate alla componente genitori e studenti).

Il Consiglio di Istituto è convocato come da normativa vigente tramite lettere personali per tutte le componenti.

Art. 15 - Revisione regolamento e provvedimenti disciplinari

Il presente regolamento può essere emendato, revisionato e cambiato in tutto o in ogni sua singola disposizione, comma e frammento di norma, dalla maggioranza dei due terzi del Collegio Docenti, appositamente convocato.
Possono proporre revisioni, emendamenti, in tutto o in parte :

- Il Dirigente Scolastico;
- Un terzo del Collegio dei Docenti;

- I due terzi della Giunta Esecutiva;
- I due terzi del Consiglio di Istituto;
- Il Comitato Studentesco all'unanimità.

Le richieste di revisione, da inviare al Dirigente Scolastico, debbono essere formulate per iscritto e indicare precisamente gli emendamenti o le aggiunte che si intendono proporre.

Qualora sia il Dirigente Scolastico a proporre la revisione, dovrà darne comunicazione scritta ai singoli docenti e al Presidente del Consiglio d'Istituto.

Art. 16 - Prevenzione e contrasto al "BULLISMO E CYBERBULLISMO".

PREMESSA

Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo va inquadrato all'interno delle prospettive sociologiche e psicologiche, che contraddistinguono la realtà dei bambini e degli adolescenti dei nostri giorni. Essi sembrano sempre più annoiati, spesso aggressivi, ma anche emozionalmente molto fragili e bisognosi di protezione e dei necessari punti di riferimento.

Insomma, soggetti che, secondo gli studiosi, presentano nello stesso tempo le caratteristiche dei prepotenti e delle vittime. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, inoltre, accanto al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyberbullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso i mezzi elettronici/canali social network come e-mail, Facebook, Twitter e l'uso degli smartphone. Si tratta di forme di aggressione e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale e virtuale, infatti, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi, attivando sinergie tra le istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, visto il dilagare di casi di cronaca da cui traspare un'emergenza talvolta sottovalutata.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

· dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;

· dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

· dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

· dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";

· dalla direttiva MIUR n.1455/06;

· dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";

· dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;

· dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;

· dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;

· dal Piano Nazionale per la Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, MIUR 2016/2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

· individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;

· coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;

· prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e non docente;

· promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;

· favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;

· prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL REFERENTE DEL " BULLISMO E CYBERBULLISMO ":

· promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;

· coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;

· si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;

· cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day".

IL COLLEGIO DOCENTI:

· promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

· pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;

· favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

IL DOCENTE:

· intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;

· valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

I GENITORI:

· partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo; sono attenti ai comportamenti dei propri

figli;

· vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);

· conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;

· conoscono il codice di comportamento dello studente;

· conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio.

GLI ALUNNI:

· sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;

· imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano.

· non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;

· durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

· la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;

· l'intenzione di nuocere;

· l'isolamento della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo:

· Flaming: Litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.

· Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.

· Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.

· Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet … di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.

· Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato – creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.

· Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

· Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività online.

· Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento di disciplina. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica. Per ciò che riguarda il cyberbullismo, potranno anche essere attivate le procedure contenute nella L. n° 71 del 2017 che prevede la formale segnalazione alle forze di polizia.

Regolamento Di Disciplina

Il presente Regolamento di Disciplina è stato redatto tenendo conto delle seguenti fonti normative:

- DPR 24 giugno 1998, n 249 – Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- DPR 21 novembre 2007, n.235, – Regolamento recante modifiche ed integrazione al Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2008
- Nota del MIUR prot. n.3602 del 31 luglio 2008.

Generalità

Le sanzioni devono specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria la loro irrogazione e si ispirano ai principi di proporzionalità, gradualità riparazione del danno e valenza educativa. Quando è possibile allo studente è offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.

Mancanze disciplinari
Costituiscono mancanze disciplinari degli studenti i comportamenti scorretti che violano il Regolamento d'Istituto, le circolari emanate dal D.S. e le disposizioni del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto.
Le mancanze disciplinari possono essere distinte in mancanze lievi, gravi e molto gravi, esempio:

Mancanze Lievi	Ritardi alle lezioni senza giustificati motivi Mancata giustificazione delle assenze entro i limiti concessi dal Regolamento d'Istituto Uscita dall'aula prolungata e non giustificata e/o senza pass Uso occasionale di un linguaggio non consono al luogo e alla situazione
Mancanze gravi	Uscite dall'Istituto senza permesso Fumare all'interno dell'Istituto Uso del cellulare durante le ore di lezione Isolati casi di offese verbali ai compagni o agli altri studenti dell'Istituto Isolati casi di violenze nei confronti di compagni o di altri studenti dell'Istituto

Mancanze Molto gravi	Effettuare registrazioni video e/o audio durante le ore di lezione senza l'esplicito consenso dell'insegnante Offese verbali al D.S. , ai docenti, al personale non docente, ai compagni o agli altri studenti dell'Istituto Atti di violenza fisica e/o morale, atti sconsiderati, pericolosi per l'incolumità del patrimonio dell'Istituto Comportamenti che si configurano come reati di rilevanza penale, quali furti, spaccio di stupefacenti , minacce, violenza fisica e/o psicologica, etc.. Danneggiamenti volontari delle strutture e delle attrezzature dell'Istituto o di qualsiasi bene di compagni, altri studenti dell'Istituto e personale scolastico Alterazione, distruzione o sottrazione di documenti scolastici, compreso il libretto personale. Comportamento riconducibile ad atti di bullismo o cyberbullismo.

Sanzioni

Per la definizione delle sanzioni, si deve tenere conto di quanto stabilito dall'art. 4 dello Statuto, in particolare:
In nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni, purché manifestate correttamente e senza ledere l'altrui personalità.
Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
La sanzione disciplinare deve essere ispirata, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
L'entità di ciascuna sanzione deve essere rapportata all' intenzionalità del comportamento, alla rilevanza dei doveri inosservati, all'entità del danno arrecato, al grado di pericolo causato, alla reiterazione della violazione.
In linea generale le sanzioni comminabili agli studenti, elencate per quanto possibile in ordine di gravità, sono le seguenti:

a) Richiamo verbale e o scritto fatto dall'insegnante
b) Richiamo verbale e/o scritto sul registro di classe e convocazione dei genitori (tramite il coordinatore di classe)
c) Richiamo verbale fatto dal D.S. (debitamente informato dall'insegnante o dal coordinatore)
d) Convocazione dei genitori nell'ufficio del D.S.
e) Obbligo del risarcimento del danno (anche a favore della comunità scolastica)
f) Allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione)
g) Denuncia alla magistratura

A discrezione del soggetto erogatore (insegnante, D.S., Consiglio di classe etc.) le sanzioni possono essere comminate anche in forma ridondante.
In nessun caso è ammesso utilizzare come sanzione l'espulsione dello studente dall'aula durante l'ora di lezione.

In generale, ma soprattutto in caso di mancanze gravi o molto gravi, deve essere sempre garantita la possibilità dello studente di esporre le proprie ragioni prima che venga stabilita la sanzione e il soggetto erogatore è tenuto a valutare se acquisire o meno prove testimoniali di quanto riferito dallo studente.
Il soggetto erogatore, anche rispetto a mancanze lievi, avrà cura di individuare ed applicare laddove possibile, modalità e/o caratteristiche della sanzione che privilegino l'aspetto educativo e di crescita personale dello studente.

La tabella che segue riporta in forma sintetica le principali sanzioni comminabili dai vari soggetti erogatori ed alcuni esempi dei corrispondenti eventi che li possono giustificare.

Mancanze	Sanzione	Erogatore
1. <u>Irregolarità non giustificata nella frequenza delle lezioni</u> a. Assenze "strategiche", in coincidenza delle verifiche, anche collettive b. Ritardi con ingresso alla 2° ora c. Ritardi al rientro al cambio di ora d. Uscite dalla classe non autorizzate e. Sosta nel cortile durante le ore di lezione	Annotazione sul registro Dopo 3 annotazioni ammonizione scritta con avviso della famiglia	Docente Coordinatore di classe
2. <u>Reiterato ritardo nella giustificazione di assenze, ritardi, uscite anticipate stabilite dalla scuola</u> a. Mancato possesso del libretto delle giustificazioni b. Mancata giustificazione di un'assenza o di un ritardo il giorno dopo il rientro	Annotazione sul registro Dopo 3 annotazioni ammonizione scritta con avviso della famiglia	Docente Coordinatore di classe
3. <u>Incuria dell'ambiente scolastico (che non dà luogo a danneggiamenti)</u> a. Mancato mantenimento della pulizia dell'ambiente e degli arredi scolastici (cartacce, scarti di cibo o residui di varia natura lasciati su banchi, sedie, nelle aule e negli altri locali dell'istituto) b. Cavi delle Lim estratti dall'apposito contenitore del notebook c. Distruzione di materiale di aula come cancellini, gessetti,…	Annotazione sul registro Dopo 3 annotazioni ammonizione scritta con avviso della famiglia	Docente Coordinatore di classe

d. Altro		
4. <u>Mancato rispetto della norma sul fumo</u> a. Fumo (anche di sigarette elettroniche) nei bagni o altri locali interni o esterni all'istituto	Ammonizione scritta sul registro (alla seconda avviso della famiglia) Multa come da normativa in vigore	Docente D.S.
Recidiva dopo ammonizione scritta per le infrazioni 1-2-3-4 (per le quali hanno un valore anche le note di classe)	1 giorno di sospensione (nel caso del mancato rispetto della norma sul fumo, recidiva dopo la seconda ammonizione scritta)	D.S. previa delibera Consiglio di classe
5. <u>Reiterato disturbo delle attività didattiche</u> a. Mancanza di materiale didattico b. Interruzioni continue del ritmo delle lezioni da parte del singolo o di gruppi c. Uso del cellulare in classe in particolare durante le verifiche d. Registrazioni audio non autorizzate e. Lancio di oggetti non contundenti f. Occultamento del materiale didattico dei compagni (zaini, astucci, etc.) g. Comportamento riprovevole (urla, schiamazzi) durante la lezione o all'entrata, uscita, cambio dell'ora, durante gli spostamenti all'interno del plesso scolastico h. Comportamento riconducibile ad atti di bullismo o cyberbullismo i. Altro comportamento non consono al regolare e sereno svolgimento delle lezioni	Annotazione sul registro Dopo 3 annotazioni ammonizione scritta con avviso della famiglia Alla prima recidiva ,dopo ammonizione scritta, sospensione da due a tre giorni	Docente Coordinatore di classe D.S. previa delibera Consiglio di classe

6. <u>Incuria dell'ambiente scolastico (che dà luogo a danneggiamenti)</u> a. Danneggiamento di attrezzature e strutture (vetri, serrande, pannelli, muri, bagni, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nella palestra...) b. Asportazione di cartelli di segnaletica per la sicurezza e/o di disposizioni del DS c. Manomissione degli impianti antincendio e di sicurezza d. Manomissione o alterazione di documenti scolastici (libretto delle giustificazioni, pagelle, registri di classe, verifiche etc.) e. Altro	Sospensione da quattro a cinque giorni più riparazione e/o risarcimento del danno	D.S previa delibera Consiglio di classe

7. <u>Reiterata inosservanza delle disposizioni impartite dal personale dell'istituto o stabilite dal Regolamento d'Istituto</u> a. Reiterati comportamenti di cui ai punti da 1 a 6 b. Comportamenti e/o diffusione di materiali inneggianti al razzismo e/o discriminazioni culturali, etniche, religiose, politiche c. Pubblicazione in rete (FB, blog, YouTube e/o altro) di materiale registrato nella scuola senza autorizzazione del DS e del Docente d. Diffusione di immagini con dati personali altrui non autorizzate – tramite internet e/o altro e. Visione di siti illegali durante l'utilizzo scolastico del computer f. Mancato rispetto delle norme sulla privacy g. Ogni altro comportamento riconducibile ad atti di bullismo o cyberbullismo h. Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati (laboratori, palestra…) i. Rifiuto di fornire le proprie generalità e la classe di appartenenza o indicazione di classe e generalità false ad un docente o ad altro lavoratore della scuola che intervenga per bloccare e sanzionare un comportamento scorretto	**Sospensione da sei a sette giorni**	D.S su proposta del Consiglio di Classe

j. Possesso di oggetti contundenti o sostanze stupefacenti		
8. Allontanamento dall' Istituto per qualunque motivo, senza preventiva autorizzazione scritta, durante le ore di lezione	**Sospensione da otto a nove giorni**	D.S su proposta del Consiglio di Classe
9. Mancanza di rispetto nei confronti del personale in servizio nell' Istituto (pubblici ufficiali), nei confronti di altri alunni o di terzi a. Violenta aggressione verbale b. Uso di termini diffamatori e adozione di comportamenti gravemente offensivi e lesivi della dignità della persona c. Furto d. Altro	**Sospensione da 10 a 11 giorni**	D.S su proposta del Consiglio di Classe
10. Alterchi tra studenti con ricorso a vie di fatto	**Sospensione da 12 a 15 giorni**	D.S su proposta del Consiglio di Classe
11. Reati commessi o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone e casi di atti di bullismo o cyberbullismo	**Sospensione da 16 giorni fino a termine lezioni**	D.S previa delibera Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di Classe
12. Con riferimento alle fattispecie di cui al punto11, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale compresi accertati casi di bullismo e cyberbullismo.	**Sospensione fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale o Esami di Stato**	D.S previa delibera Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di Classe

Recidiva

In caso di reiterazione di una infrazione disciplinare, entro trenta giorni dall'irrogazione di una sanzione relativa ad essa, si deve procedere all'irrogazione della sanzione immediatamente superiore.

Procedura di irrogazione delle sanzioni

Per le sanzioni di competenza del Consiglio di classe si procede nel modo seguente:

- Il docente o l'assistente tecnico/amministrativo o il collaboratore scolastico che rileva l'infrazione deve segnalarlo al coordinatore di classe che, dopo aver responsabilmente considerato l'accaduto, informa il D.S.
- Il D.S. o suo delegato sente l'alunno per consentirgli di esporre le proprie ragioni.
- Il D.S. se lo ritiene opportuno convoca in tempi brevi il Consiglio di classe;
- Il Consiglio di classe, sentita la relazione del D.S. o del delegato che ha ascoltato l'alunno, adotta la decisione che ritiene necessaria e ne riporta puntualmente a verbale adeguata motivazione;
- La comunicazione della decisione è effettuata in forma scritta a cura del Dirigente scolastico o di un suo delegato ed è indirizzata all'alunno e notificata alla sua famiglia. La stessa è riportata sul Registro di classe.

Per le sanzioni di competenza del Consiglio di Istituto si procede nel modo seguente:

- Il docente o l'assistente tecnico/amministrativo o il collaboratore scolastico che rileva l'infrazione deve segnalarlo al coordinatore di classe che, dopo aver responsabilmente considerato l'accaduto, informa il dirigente scolastico;
- Qualora il Dirigente lo ritenga necessario, inoltra la segnalazione con propria valutazione al Presidente del Consiglio di Istituto in tempi brevi;
- Il Presidente convoca il Consiglio di Istituto, invitando l'alunno e i suoi genitori a presentarsi in tale sede per esporre le proprie ragioni,
- Il Consiglio, ascoltato l'alunno se questi si presenta, adotta la decisione che ritiene necessaria e ne riporta puntualmente a verbale adeguata motivazione;
- La comunicazione della decisione è effettuata in forma scritta a cura del Dirigente scolastico ed è indirizzata all'alunno e ai genitori. La stessa motivazione è riportata sul registro di classe.

Organo di garanzia

L'organo di garanzia di cui al comma secondo dell'articolo 5 dello Statuto degli studenti è composto da:

1. Un genitore, designato dal Consiglio di Istituto

2. Il Dirigente scolastico, che svolge la funzione di Presidente
3. Un docente designato dal Consiglio di Istituto
4. Un docente designato dal Collegio dei Docenti
5. Uno studente designato dal Consiglio di Istituto tra gli studenti eletti annualmente nel suo seno.

I membri sono designati all'inizio dell'anno scolastico; per ciascuna componente (salvo il Dirigente scolastico) viene eletto anche un membro supplente, il quale subentrerà nel caso in cui dovessero verificarsi situazioni di incompatibilità o di dovere di astensione.
Le decisioni sono prese a maggioranza dei componenti: in caso di parità prevale il voto del **Presidente.**
L'organo decide entro 10 gg. con provvedimento motivato che è trasmesso alla segreteria didattica per la comunicazione all'interessato.
Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.